

quisto), che avrebbe avuto lo scopo di impedire le maggiorazioni di prezzo, non viene sistematicamente applicata e gli enti previdenziali continuano ad applicare prezzi maggiorati senza alcun intervento del Governo;

la situazione nella città di Padova (con particolare riferimento agli alloggi di via De Cristoforis, via Martiri della Libertà, via Galliano, via Valgimigli, via Palestro, via Einstein e via Brigata Padova), tra aumenti di prezzo di vendita (come nel caso degli alloggi INPDAP di via De Cristoforis), considerazioni di pregio di immobili destinati alla vendita (come nel caso degli alloggi INAIL di via Martiri della Libertà) e ridefinizione dei contratti di locazione (sia quanto a rinnovo, che in termini economici) rischia di mettere a rischio casa più di mille inquilini nella impossibilità sia di acquistare che di proseguire il rapporto di locazione —:

se il Governo sia al corrente della situazione in cui versano i migliaia di cittadini che vivono negli alloggi degli enti previdenziali;

se il Governo, quanto alla grave situazione generatasi nella città di Padova, non intenda al più presto adottare tutte le misure e gli strumenti idonei a garantire sia un equo prezzo d'acquisto (per quegli inquilini che sono nella disponibilità economica per farlo), che la prosecuzione del contratto di locazione per quegli inquilini che, non potendo acquistare, hanno comunque diritto ad un alloggio senza modificazioni incontrollate dei relativi costi;

se il Governo non ritenga di dover adottare iniziative anche normative volte all'istituzione di uno specifico fondo al fine di favorire gli Enti Comunali e le regioni che intendono acquisire gli alloggi per garantire agli inquilini il diritto alla casa e il rinnovo dei contratti. (4-09493)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta immediata:*

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale del 28 febbraio 2004 del Ministro interrogato è stato pubblicato un bando di concorso per uditore giudiziario, nel quale è previsto lo svolgimento di una prova preliminare;

all'articolo 4, punto 16), lettera *d*), del predetto decreto, viene riconosciuto il diritto all'esonero dalla prova preliminare e l'ammissione diretta alle prove scritte per coloro che risultano diplomati alla scuola di specializzazione per le professioni legali ed anche per quei candidati anche solo in procinto di conseguire tale diploma;

tale bando non riconosce, allo stesso modo, il diritto all'esonero dalla prova preliminare a tutti quei candidati che, entro la data di indizione del concorso, hanno superato l'esame di abilitazione alla professione forense, creando così un'evidente disparità di trattamento tra coloro che risultino in possesso di un semplice diploma rilasciato da una scuola di specializzazione, o addirittura si trovino soltanto in procinto di conseguirlo, e coloro che, invece, conclusi gli studi universitari, hanno sostenuto e superato l'esame di abilitazione alla professione forense, in ogni caso dopo aver svolto il biennio di pratica forense presso uno studio legale —:

se non ritenga assolutamente indispensabile e urgente integrare il predetto bando, estendendo l'esonero dalla prova preliminare anche a tutti i candidati che abbiano superato l'esame di abilitazione alla professione forense entro il 31 dicembre 2003. (3-03211)

\* \* \*